

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SELVAZZANO 2

Scuola Secondaria di I grado “CESAROTTI”

Corso ad indirizzo musicale - Anno scolastico 2022-2023

Docente: prof. Nicola Breda

Programmazione Didattica Annuale del Corso di Violino

classe terza sezione: B C plesso “Cesarotti”

Analisi della situazione iniziale della classe

La classe III è composta da 11 allievi: 8 femmine e 3 maschi.

Gli alunni sono attenti, interessati e partecipativi.

Il comportamento è rispettoso e corretto.

La lezione di strumento è individuale mentre quella di solfeggio e di musica d'insieme viene svolta collettivamente.

Sul piano didattico con tutti affronteremo la lettura delle note, sia ritmica che sul rigo, si dimostra generalmente abbastanza sicura.

Sono da migliorare le fluidità di lettura ed esecuzione.

Nella lezione collettiva si proseguirà nella presentazione degli elementi costitutivi del linguaggio ritmico e musicale.

Oltre al solfeggio parlato si utilizzerà l'ascolto di brani per l'interiorizzazione dei concetti musicali.

Obiettivi formativi globali (OF)

Le finalità educative del corso mirano

alla conoscenza di sé;

all'ampliamento delle capacità comunicative;

all'espressione della propria personalità;

all'affinamento di un personale gusto estetico;

all'acquisizione di un metodo di studio efficace e funzionale all'apprendimento e alla strutturazione di abilità e competenze specifiche;

alla capacità di stabilire relazioni costruttive con gli altri.

I contenuti e le finalità didattiche del corso puntano all'educazione dell'orecchio, allo sviluppo di concentrazione e capacità logiche ed analitiche, attraverso attività di ascolto guidato, di osservazione e comprensione dei fenomeni acustici, di affinamento delle proprie capacità espressive e comunicative.

Tali finalità saranno raggiunte attraverso l'utilizzo pratico del linguaggio musicale, inteso come mezzo di condivisione di obiettivi quali la realizzazione di una esecuzione musicale, sia individuale sia d'insieme, o lo scambio di esperienze musicali e sonore in senso lato.

L'insegnamento dello strumento si pone come finalità l'arricchimento della formazione

dell'alunno, attraverso l'acquisizione di uno specifico linguaggio con cui comunicare, esprimere le proprie emozioni, confrontarsi e prendere consapevolezza della propria razionalità e sensibilità.

La pratica strumentale, che si concretizza in attività individuale (lezione singola di violino) e collettiva (lezioni di teoria e solfeggio, repertorio di musica per pochi elementi e musica d'insieme) consente lo sviluppo delle abilità senso motorie (in particolare nella coordinazione di movimenti fini), affina le capacità di lettura di codici e simbologie che sono alla base dell'alfabetizzazione e della grammatica musicale; stimola il senso critico-estetico, la creatività e la maturità dell'individuo.

Inoltre pone l'allievo di fronte alla necessità di affrontare con metodo e responsabilità lo studio di una disciplina per la quale la costanza e l'esercizio sono un pilastro fondamentale per i progressi che comportano l'auto-motivazione.

Orientamenti metodologici e O.S.A.

La lezione settimanale collettiva di **teoria e solfeggio** affianca la **lezione**

individuale per lo studio dello strumento, ponendosi come obiettivi didattici l'alfabetizzazione del linguaggio

musicale attraverso nozioni di teoria ed esercitazioni pratiche, che mirano a facilitare e velocizzare la lettura e l'apprendimento della notazione parallelamente applicata allo strumento.

Per questa finalità gli allievi della sezione musicale sono suddivisi nei gruppi corrispondenti ai 4 strumenti.

Gli obiettivi specifici del corso puntano alla conoscenza e padronanza della notazione musicale sia riguardo l'aspetto metrico e ritmico (pulsazione ritmica, accenti metrici, durata dei suoni e delle pause e loro combinazioni in cellule ritmiche).

La lettura sul rigo, applicata direttamente allo strumento, verrà supportata ed interiorizzata anche attraverso graduali discriminazioni di intervalli musicali, partendo da quelli semplici.

Le due letture (durata ed altezza dei suoni) si vengono ad integrare nel solfeggio parlato.

La pratica strumentale, concretizzata nella lezione individuale settimanale, mira al raggiungimento dei seguenti O.S.A.

Impostazione tecnica allo strumento (postura, posizione delle dita, uso del peso);

Sviluppo di abilità ritmiche e di coordinazione;

Letture ed esecuzione di brani di crescente difficoltà;

Apprendimento della logica della diteggiatura;

Capacità di esecuzione di breve repertorio in pubblico;

Capacità di utilizzo del fraseggio e dell'agogica:

Espressività, utilizzo delle dinamiche e comunicazione delle proprie emozioni.

Gli obiettivi verranno perseguiti anche attraverso esperienze di **musica d'insieme**

(duetti, musica d'insieme con gli alunni degli altri 3 gruppi strumentali).

Unità didattiche di apprendimento, attività e contenuti, competenze.

U.A. 1. TEORIA E GRAMMATICA MUSICALI

Attività e contenuti

Definizioni di concetti della grammatica musicale;

esemplificazioni tratte dal repertorio;

esercizi di lettura ritmica applicata;

sofeggio parlato;

esercizi di riconoscimento di semplici intervalli;

Competenze

Riconosce gli intervalli dalla seconda alla quinta.

Distingue intervalli melodici e armonici (maggiore e minore).

Legge e riconosce accordi e i loro rivolti.

Riconosce toni e semitoni.

Riconosce la scala maggiore e le successioni di suoni che la compongono.

Conosce i nomi e le funzioni dei gradi della scala.

Definisce il concetto di tonalità.

Conosce la successione dei diesis e dei bemolli e le regole per la memorizzazione.

Legge e solfeggia figurazioni complesse, ritmi puntati, terzine, figurazioni con le semicrome e note sul rigo e con i tagli addizionali.

Definisce e riconosce la sincope.

Distingue e definisce i tempi semplici e i tempi composti.

U.A. 2 - POSTURA E TECNICA

Attività e contenuti

Mantenimento corretto della postura allo strumento;

Esercizi di rinforzo delle dita di durata nel tempo.

Esercizi di sequenze sui vari gradi della scala, per l'agilità e l'indipendenza delle 4 dita.

Competenze

Sa leggere con autonomia brani di differenti autori.

Utilizza correttamente le arcate e le diteggiature.

Riconosce ed applica nella lettura aspetti come il fraseggio, le dinamiche, le agogiche.

Utilizza il braccio e l'avambraccio con rilassamento ed il "peso" per un corretto attacco alla corda con solidità.

Usa correttamente l'articolazione delle dita col sostegno delle nocche e dell'ultima falange.

Sa coordinare le due mani in passaggi sempre più complessi.

Conosce, e applica con precisi criteri, la diteggiatura nei diversi passaggi tecnici, per grado congiunto, e per salto.

Sa eseguire le scale maggiori su 2 ottave per moto retto e contrario.

Sviluppa gradualmente la tecnica e la velocità.

Esegue a prima vista brani semplici.

U.A. 3 - LETTURA ED ESECUZIONE

Attività e contenuti

Solfeggio dei brani assegnati prima dell'esecuzione;

Lettura a mani separate (mano sinistra e arco).

Esercizi di riscaldamento, e rilassamento.

Esecuzione di scale maggiori su 2 ottave.

Studi di tecnica diversa e crescente difficoltà tratti da:

O. Sevcik: tecnica dell'arco (op.2), e dei trilli (op.7).

A. Curci: tecnica fondamentale del violino per la posa delle dita.

Competenze

Sa leggere con autonomia semplici brani di differenti autori, a mani separate ed unite.

Utilizza la diteggiatura corretta.

Riconosce ed applica nella lettura aspetti come il fraseggio, le dinamiche, le Agogiche.

Sa eseguire in modo pulito e consecutivo i brani studiati.

Utilizza un metodo di studio efficace, basato sulla precisione della lettura ritmica e delle altezze, sullo studio a mani separate, nel rispetto di ritmo, diteggiatura e fraseggio, ripetendo i passaggi tecnicamente più complessi.

Coordina con sufficiente padronanza le due mani.

Esegue esercizi tecnici e brani di crescente difficoltà con crescente velocità ed Agilità.

Esegue brani con ritmo di crome, ritmi puntati, accordi, semplici arpeggi, uso del legato e dello staccato.

Esegue esercizi tecnici, studi e semplici brani anche con l'uso del metronomo.

Esegue a prima vista semplici brani.

U.A. 4 - STILI E REPERTORIO

Manuale di teoria e Solfeggio:

M. Vacca: solfeggio a fumetti volume 2.

A. Curci brani semplici con il primo, secondo, terzo e quarto dito.

Fiddle time Jogger e Runner.

Suzuki volume secondo.

Sevcik: esercizi preparatori dei trilli.

A. Curci: le scale.

H. Sitt: 100 studi volume primo.

E. Polo: esercizi a corde doppie.

N. Loureux: tecnica fondamentale del violino – vol. 2 – le posizioni.

Brani di repertorio.

brani musica d'insieme.

Competenze

Esegue brani con corretta lettura ed applicazione di fraseggi;
Applica la diteggiatura con sicurezza.
Memorizza alcuni brani strumentali costruendo un repertorio.
Sviluppa gradualmente capacità di lettura estemporanea (“a prima vista”).
Esegue brani di musica d’insieme prestando attenzione alla propria parte e all’insieme.
Osserva e rispetta le dinamiche.

Modalità e Criteri di valutazione

Sia nelle lezioni individuali che nelle lezioni collettive di teoria e solfeggio e musica d’insieme, la modalità costante di ascolto e correzione degli esercizi e dei brani assegnati settimanalmente sarà il primo criterio di osservazione e monitoraggio per la messa a fuoco di conoscenze, abilità, progressi, difficoltà tecniche o di metodo di studio per ciascun alunno, riferiti alle 4 U.A.

Il percorso ed i tempi di apprendimenti saranno personalizzati, pur nel rispetto della programmazione del presente piano di lavoro, cercando di scegliere repertori idonei al livello raggiunto, tenendo conto della velocità di apprendimento e delle abilità e competenze progressive di ciascun allievo, in modo da utilizzare la gratificazione come spinta per l’auto-motivazione.

Saranno elementi utili a formulare una valutazione i seguenti:

Capacità di lettura ritmica e melodica verificabili nella pratica strumentale.

Conoscenza applicativa delle regole di grammatica musicale.

Precisione e pulizia nell’esecuzione.

Postura, coordinazione fine e corretta applicazione delle abilità tecniche raggiunte.

Precisione nell’applicazione di fraseggio, agogica, dinamica.

Velocità e abilità tecnica in mirati passaggi strumentali.

Ritmo, costanza, metodo ed autonomia nello studio.

Capacità di utilizzo dell’ascolto, inteso come orecchio e feed-back per l’autocorrezione.

Espressività.

Capacità di gestire tutti gli apprendimenti di carattere musicale per suonare con gli altri (senso ritmico, ascolto, concentrazione...)

Padronanza e controllo intesi come concentrazione nell’esecuzione sia a lezione sia nelle occasioni di performance in pubblico.

Interventi compensativi e soluzioni per il potenziamento

Ogni lezione strumentale sarà strutturata in una prima fase di correzione dei brani assegnati e successivamente di scelta ed impostazione di nuovi brani utili a costruire o consolidare gradualmente abilità e competenze, spaziando tra tecnica e letteratura violinistica.

Si abituerà l’allievo a formare una capacità autocritica, attraverso la dimostrazione pratica di passaggi specifici, invitandolo a tendere ad una esecuzione pulita, scorrevole e continuativa, oltre che corretta, precisa ed espressiva.

Si procederà con la ripetizione insieme all’allievo dei passaggi ostici e l’utilizzo di esercizi e studi che possano favorire lo sviluppo della tecnica necessaria al superamento di determinate difficoltà.

La scelta di repertorio sarà varia cercando di spaziare tra stili, autori, periodi storici diversi, assecondando talvolta alcune richieste degli alunni, se ritenute idonee e valide sul piano didattico, per sostenere le loro curiosità.

La musica di insieme punta all’educazione all’ascolto reciproco, al senso ritmico e al senso di responsabilità per il proprio ruolo.

Le partiture saranno assegnate rispettando il livello raggiunto dagli esecutori.

La partecipazione ad eventi musicali sia come ascoltatori (concerti) che come esecutori (lezioni-concerto – performance legate a momenti particolari del calendario scolastico) sarà decisa e calibrata a seconda della possibilità di distanziamento.

La valorizzazione di allievi meritevoli che evidenzino particolari progressi e attitudini musicali spiccate, potrà avvenire anche attraverso la partecipazione a rassegne, eventi o concorsi strumentali adatti al livello di competenze raggiunto.

Selvazzano Dentro, 25 Settembre 2022

il Docente

Prof. Nicola Breda